

RISORSE NATURALI UNA NUOVA VOCE NEI BILANCI

Un documento in 18 punti individua i criteri per evitare che le trasformazioni urbanistiche abbiano costi insostenibili

«L'eccessivo sfruttamento dei terreni produce un'economia malata. Si tornino a valorizzare le tipicità territoriali»

Prima di tutto preservare il suolo

Appello del mondo scientifico alle istituzioni in vista della conferenza di Rio de Janeiro



DESERTO CHE AVANZA
Un'immagine emblematica di una terra arsa. Colpa dello sfruttamento intensivo

Un passaggio culturale senza precedenti. Ora che persino il paniere dei prodotti su cui si misura la ricchezza di un Paese (Pil) è stato aggiornato, il mondo scientifico chiede che si rivedano anche i criteri in base ai quali si stilano i bilanci di un'attività macroeconomica. In un anno fondamentale in cui si va alla nuova conferenza sul Pianeta (a Rio de Janeiro dal 20 al 22 giugno), valori come quelli del suolo che si intende consumare e analisi comparate sui costi-benefici (perdita di suolo rispetto ai vantaggi di una trasformazione urbanistica) assumono una rilevanza inevitabilmente economica. Un bilancio moderno che si rispetti dovrebbe tenerne conto. Ogni trasformazione

urbana può produrre una ricchezza immediata, ma anche avere ricadute negative, con costi successivi che poi sarà la comunità sociale a doversi assumere.

È questa la visione in chiave di sostenibilità (concetto evocato appena un paio di giorni fa dal presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano** proprio in riferimento alla necessità di rivedere i modelli tradizionali di sviluppo basati solo ed esclusivamente sulla produzione e sul consumo delle risorse) alla base di un documento firmato dalle associazioni Analisti ambientali, Italiana di architettura del paesaggio, Italiana pedologi, Italiana per l'ingegneria naturalistica, Italiana naturalisti, e dalle società Italiana di ecologia del paesaggio e Italiana di geo-

logia ambientale. Insieme stanno nel Coordinamento associazioni tecnico-scientifiche per l'ambiente e il paesaggio e insieme si sono date una linea politica d'azione da sottoporre alle autorità e alle forze sociali dal titolo «Sottovalue il suolo, l'ecosistema ed il paesaggio impedirà la crescita e lo sviluppo del Paese».

Nel documento si legge che «occorrono riforme capaci di collegare il valore degli ecosistemi alle loro qualità e ai servizi erogati alle popolazioni. Cura e salvaguardia di suolo, ecosistema e paesaggio negli aspetti culturali, naturalistici ed ecologici garantiscono contesto funzionale e di qualità nel quale si sviluppi un'economia non malata, basata su risorse tipiche del territorio». [g. arm.]

LA STRATEGIA

«Puntiamo su paesaggio e patrimonio artistico»

Chissà cosa penserebbero gli studiosi sui cui si basa gran parte dell'economia moderna sentendo snocciolare ricette basate su tutt'altri meccanismi di crescita delle comunità. Ecco una rapida scorsa tra i più salienti dei 18 punti che le associazioni del coordinamento Catap offrono alle istituzioni perché modifichino i criteri di autorizzazione delle trasformazioni urbane. «Un ambiente curato e ben mantenuto - si legge - progettato in forma appropriata e non forzando le leggi naturali, crea nuova ricchezza». Questo il principio motore che è tale perché, dicono dal Catap, «il degrado e la perdita del suolo frustrano l'attivazione di funzioni ecologiche fondamentali: produzione di biomassa, filtraggio, azione tampone e di trasformazione delle sostanze inquinanti, capacità di fungere da riserva genetica a protezione della biodiversità».

Al fine di combattere fenomeni di impoverimento complessivo legati alla perdita di fertilità dei suoli, dal Catap ritengono urgente: «aggiornare la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile». E ancora: «Nella programmazione di interventi per la crescita economica, puntare su risorse di cui l'Italia è ricca: paesaggio, prodotti tipici e patrimonio naturale e artistico, ricerca nel settore eco-paesaggistico come investimento a breve ritorno». Nel nuovo modello economico, «il rapporto tra paesaggio, ecosistema, informazione, scienza e cultura dovrà costituire un preciso ambito di investimento». Sarà poi indispensabile aumentare il ruolo relativo della manutenzione e degli interventi diffusi nei meccanismi di spesa a scapito di quella destinata alle grandi opere. Prevedere un ruolo per l'agricoltura multifunzionale e confermare agli agricoltori, come dice la Pac, il ruolo di operatori della manutenzione dell'ambiente extraurbano». [g. arm.]



LA TUA ENERGIA NATURALE



Soluzioni energetiche per aziende e privati

Solare e Fotovoltaico

- Impianti fotovoltaici e solari termici "chiavi in mano" civili e industriali telecontrollati
- Assistenza tecnica e amministrativa durante tutte le fasi di realizzazione dell'impianto
- Garanzia fino a 15 anni.

Certificazione energetica e analisi termografica

- Valutazione e classificazione energetica degli edifici civili e industriali
- Certificazione energetica
- Analisi termografica degli edifici, dell'impiantistica domestica e industriale e di impianti fotovoltaici e solari termici.

Bioedilizia

- Progettazione bioclimatica degli edifici civili e industriali
- Impianti di climatizzazione, illuminazione, domotica e ventilazione
- Soluzioni per il risparmio energetico dell'involucro edilizio.

Consulenza energetica

- Analisi comparativa delle offerte di elettrofornitura
- Valutazione tecnica economica di impianti energetici
- Predizione pratiche "Conto Energia" e detrazione fiscale del 55%.

NUOVA SEDE
71122 foggia - viale degli artigiani, 48 - ☎ 0881.200376

Numero Verde **800-974060**

SIGEA-PROGEO

Per 5 giorni
Bari capitale
della geologia
internazionale



DALL'ALTO Il Pulo di Altamura

Su terra a Bari, nei giorni 25 e 26 settembre, nella sala Murat di piazza del Ferrarese il settimo simposio internazionale sulla conservazione del patrimonio geologico organizzato da Società italiana di geologia Ambientale (Sigea) ed European Association for the Conservation of the Geological Heritage (ProGeo). Professionisti, accademici e studenti che si occupano di conservazione della natura, geoturismo, geoparchi, didattica, sviluppo sostenibile, pianificazione territoriale e altre discipline collegate ai temi propri del patrimonio geologico si danno appuntamento nel capoluogo pugliese.

Lavori del simposio saranno preceduti da due escursioni, entrambe da esaurire nella corso della stessa giornata, che si terranno contemporaneamente il 24 settembre. Successivamente, invece, ci sarà un'escursione di due giorni (27 e 28 settembre). Sarà l'occasione per poter osservare da vicino il patrimonio geologico regionale. Sigea, Servizio speleologico e Università di Bari stanno lavorando perché a breve venga prodotta una mappa dei cosiddetti geositi, veri e propri monumenti della natura, anche per includere i parchi di Puglia nella rete nazionale dei geoparchi. [g. arm.]